

LE CONVENZIONI DI GINEVRA DEL 1949

Intervento del Prof. Marco Sassòli, Professore ordinario di diritto internazionale e Direttore del Dipartimento di diritto internazionale pubblico ed organizzazione internazionale dell'Università di Ginevra, al convegno nazionale della CRI "Dal 22 agosto 1864: un secolo e mezzo di cammino per il diritto umanitario", Palermo, 27 settembre 2014

Riassunto

- Conseguenze del contesto storico: la seconda guerra mondiale:
- Progressi nella protezione dei feriti, malati e prigionieri di guerra
- La grande novità: protezione dei civili
- Applicabilità basata su criteri obiettivi: la nozione di “conflitto armato”
- Prime indicazioni del carattere di ius cogens
- La rivoluzione (limitata): l’articolo 3 comune
- I meccanismi di applicazione
- Le Convenzioni del 1949 sono ancora adeguate ai problemi dei conflitti armati attuali?

Contenuto delle regole di protezione

- Conseguenze del contesto storico: la seconda guerra mondiale:
 - I Paesi dell'Asse hanno sistematicamente maltrattato le popolazioni in loro potere
 - Anche gli alleati hanno bombardato indiscriminamente le popolazioni civili dei paesi dell'Asse
- Progressi nella protezione dei feriti, malati e prigionieri di guerra
 - Regole molto più dettagliate
 - Adattamento a sviluppi tecnici ed esperienze della seconda guerra mondiale
- La grande novità: protezione dei civili
 - Regole dettagliate che proteggono le popolazioni dei paesi occupati
 - Regolamento dettagliato dello statuto di "internato civile"

Applicabilità estesa

- Applicabilità basata su criteri obiettivi: la nozione di “conflitto armato” e la centralità del criterio fattuale nella nozione di “conflitto armato”
- Prime indicazioni del carattere di ius cogens
 - Proibizione di accordi speciali a sfavore delle persone protette
 - Impossibilità di rinunciare ai diritti previsti
 - Obbligo di rispettare in ogni circostanza
 - Proibizione di rappresaglie contro persone protette
- La rivoluzione (limitata): l’articolo 3 comune
 - Applicazione automatica
 - Si indirizza alle due parti ugualmente
 - Diritto di iniziativa del CICR

Articolo 3 commune alle Convenzioni (applicabile ai conflitti non internazionali)

Nel caso in cui un conflitto armato privo di carattere internazionale [...], ciascuna delle Parti belligeranti è tenuta ad applicare almeno le disposizioni seguenti:

1. Le persone che non partecipano direttamente alle ostilità, [...].
A questo scopo, sono e rimangono vietate, in ogni tempo e luogo, nei confronti delle persone sopra indicate:

[...]

Un ente umanitario imparziale, come il Comitato internazionale della Croce Rossa, potrà offrire i suoi servizi alle Parti belligeranti.

I meccanismi di applicazione

- Potenze Protettrici
- Diritti del CICR
- Crimini di guerra
 - Obbligo di repressione
 - Competenza universale
- L'articolo primo comune: sviluppo (almeno in teoria) inaspettato

Le Convenzioni del 1949 sono ancora adeguate ai problemi dei conflitti armati attuali? I

- Certi dettagli non sono più realisti nel caso di conflitti tra potenze poco organizzate e che dispongono di scarse risorse
- Certi dettagli risultano ormai desueti a causa dalla tecnologia moderna
- La III Convenzione
 - Funziona tra Stati
 - I requisiti per ottenere lo statuto di prigionieri di guerra non sono realisti
- La IV Convenzione
 - Offre una protezione adeguata alla popolazione di un territorio occupato
 - Le regole esistenti concernono esclusivamente i territori occupati e i territori di uno Stato belligerante. Oggi molti civili non si trovano né sugli uni né sugli altri
 - Scarso realismo della definizione di “persona protetta”?

Le Convenzioni del 1949 sono ancora adeguate ai problemi dei conflitti armati attuali? II

- L'articolo 3 comune é molto sommario e lacunoso. Ciò nonostante, esso rappresenta il livello minimo di protezione realisticamente applicabile a tutte le Parti agli attuali conflitti armati non internazionali
 - É stato fatto per conflitti interni
 - Necessita una qualifica per applicarsi
- Lo sviluppo dei diritti umani non poteva essere previsto
 - L'idea di diritti individuali
 - Una lex posterior molto più umana, ma meno realista
- Gli Stati ossessionati per la loro sovranità sono restii ad adottare meccanismi di applicazione più efficaci di quelli del 1949. Altri attori hanno (limitatamente) preso iniziative al riguardo:
 - L'ONU
 - I meccanismi di tutela dei diritti umani
 - Le ONG e l'opinione pubblica